

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 5ª pagina Cent. 30 alla linea. Comp. icati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 4**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## Nè la prima nè l'ultima

Non so a quanti altri avranno fatto lo stesso senso che a me le due lettere comparse successivamente nel Figaro intorno alla marina italiana. L'argomento era per gli Italiani di massimo interesse, quindi non è meraviglia che quelle lettere abbiano richiamato la generale attenzione.

Un giudizio su questa marina da guerra, che ci costa tanti sacrifici, e che è infondata tante speranze, doveva per sé stesso destare curiosità, e la destò doppiamente per essere alquanto diverso fra una lettera e l'altra, come furono diverse le impressioni, che entrambi hanno fatto.

La prima lettera, se ben si ricorda, finiva con una specie di sentenza molto lusinghiera per la nostra marina, concludeva, cioè, dicendo ch'essa è la prima del mondo.

Confesso il vero. Contrariamente a tutti coloro che all'eco di questo giudizio sono andati nientemeno che in brodo di giugiole, io mi sono messo subito in sospetto che in quel giudizio ci fosse, non dirò dell'ironia, che sarebbe stata una scelleratezza per la circostanza, bensì un po' di esagerazione per un motivo, che i più esperti hanno essi pure rilevato: quello di eccitare l'ammiraglio francese ad accrescere le sue forze navali di offesa e di difesa.

Era del resto un motivo più specioso che vero. Al di là del golfo si sa quanto noi quale rapporto esista, nel momento in cui parliamo, tra le forze marittime dell'Italia e della Francia sul mediterraneo.

Evidentemente dunque la prima lettera non considerava la marina italiana che sotto un aspetto: sotto l'aspetto delle costruzioni; ed allora l'apologia che pareva esagerata era invece nel vero, poichè in fatto di costruzioni navali tutti sanno che la nostra flotta non teme confronti.

Ed ora eccoci alla seconda lettera, la quale fu come una specie di doccia fredda

sui troppo caldi entusiasmi destati dalla prima.

Nella seconda si riconoscono i meriti della nostra marina, ma le si fa un appunto assai grave, se fosse fondato assolutamente nel vero, l'appunto di mancare di una riserva. Difatti una flotta senza riserva sarebbe più o meno tardi esposta ad un disastro irreparabile, alla sua completa distruzione dopo il primo rovescio.

È assioma per tutti gli uomini di mare che, dopo una battaglia navale, quello degli avversari che si trova in grado di compiere primo sul teatro della lotta, colla sua riserva intatta, decide della vittoria qualunque sia stata la prevalenza dell'avversario.

Vincitori e vinti si trovano difatti, dopo lo scontro, in tali condizioni, che la comparsa di altre forze intatte può cambiare assolutamente l'aspetto delle cose: ciò è provato dalle pagine della cronaca navale di tutti i tempi.

Lissa, di tetra memoria, lo dimostra. La perdita della giornata, qualunque sia il risultato di processi clamorosi, si deve non tanto all'imperizia e alle inesplicabili esitazioni del primo attacco, quanto all'inazione successiva ed altrettanto inesplicabile della nostra flotta in legno.

Ripeto però: anche la seconda lettera esagera quando afferma che la flotta italiana manca di una riserva: non l'ha forse numerosa e forte come la dovrebbe avere.

Le due lettere non fanno parola del primo elemento, del più sostanziale per assicurare la vittoria nelle battaglie navali, e il tema è difatti delicatissimo, quello dell'equipaggio, la tattica, ma più ancora l'energia e la risolutezza del quale influiscono del novanta per cento sull'esito di uno scontro in mare.

Sul cuore dei nostri ufficiali di marina e di tutto il nostro personale marittimo io non sollevo un dubbio: uno forse me ne resta sulla tattica, visto che la nostra marina, prima viaggia meno di ogni altra, e poi manovra poco, e se manovra lo fa troppo con tempi poco pratici, e molte volte unicamente teatrali.

Comunque sia: è una legittima soddisfazione che gli altri si occupino di noi, poichè se la massima che la felicità è in ragione diretta di quanto al mondo si è meno riparati ed invidiati è buona per misantropi e peggli anacoreti, non è altrettanto buona per una nazione giovane, che aspira, in un modo o nell'altro, ad occupare un posto nel famigerato banchetto.

Potea trattarsi di persona che avesse avuto una certa intimità con la signora Michiels: che avesse potuto entrare nella camera di lei e si fosse servita, magari con soverchia libertà, forse neppure da lei consentita, della stessa pomata che ella, a volte, adoperava.

In una stanza, presso la camera, erano appesi gli armadii nei quali stavano attaccati i numerosi abiti di Leona: le vesti di velluto, di raso, di seta, di peluche, di tutte le stoffe più fini, e più rare: diecine e diecine di abiti. Il bel corpo vi avea lasciato i contorni delle sue forme vigorose: uscivan da quegli armadii profumi inebrianti. La vista di tutti quegli abiti sontuosi chi sa quante memorie avrebbe in molti ridestato! Quanti avevano amato, adorato Leona, aveano spasmato per lei, l'aveano fucosamente desiderata: quanti l'aveano veduta in quell'abito celeste, o giallo, o grigio, o violetto, in tutte quelle foglie raccolte, e che avean dato maggior rilievo alla sua bellezza: a quanti il colore d'una delle sue vesti potea ricordare momenti di adorazione, di speranze, di veementi esaltazioni, avuto nel cospetto di donna sì leggiadra e sì avveduta, che sapea farsi idolatrare, destar desiderii, gettar faville ne' cuori, che sapea esser sempre attornata di schiavi devoti, pronti a chinarsi nella polvere dinanzi a lei, studiosi di soddisfare ogni suo cenno, aspettando un premio, una ricompensa, non osando contarvi, o palesarne le smanie, contenti del tenue guiderdone d'uno sguardo, d'un sorriso, d'una mano porta a baciare, magari col guanto, d'un fiore che essa avea tenuto nel seno. Quanto ormai, pensava il giudice, era tutto lontano

## IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

(Nostro dispaccio particolare)

Il nostro corrispondente ci mandava ieri questo lungo telegramma:

ROMA 3, ore 8 a.

(S) - L'ufficio Economicista d'Italia nel suo numero uscito oggi dà alcune informazioni intorno al contenuto della relazione che precederà il decreto di scioglimento della Camera.

Ve lo telegrafo testualmente. Nella relazione che precederà il decreto di scioglimento della Camera dei deputati secondo informazioni che abbiamo da buona fonte la più larga parte è riservata all'esposizione del programma finanziario e dei provvedimenti d'ordine sociale ed economica che il Ministero viene preparando per sottoporli alla nuova rappresentanza del Paese.

Le dichiarazioni d'ordine politica saranno limitate e perchè conformi ai voti ed alle aspirazioni dei partiti costituzionali, non potranno dar luogo a dissensi ed a diversità di giudizi ed apprezzamenti. La necessaria divisione dei partiti dovrà prodursi sulle leggi di riforme sociali ed economiche che il Governo proporrà.

L'esame dei bilanci e l'esposizione dei provvedimenti per il conseguimento del pareggio saranno molto particolareggiati.

Il pareggio del bilancio si dichiarerà raggiunto col consolidamento delle economie già introdotte con nuove economie, tra cui la più rilevante di 7 milioni nel bilancio del Ministero della Guerra, ed infine con l'annunciata istituzione della Cassa pensioni per gli impiegati civili e militari. Da questa opera finanziaria il carico del bilancio per le pensioni diminuirà di 35 milioni.

La relazione tratterà la questione ferroviaria e dell'aumento della Cassa patrimoniale. In quanto al riordinamento bancario il programma del Ministero si limiterà alla proroga del corso legale per un lungo periodo con alcune disposizioni dirette principalmente alla liquidazione delle passività ed alla smobilitazione dei portafogli.

La relazione annuncerà le diverse proposte di legge che saranno presentate all'approvazione della nuova Camera, tra cui le principali riguardano gli scioperi, gli infortuni, le riforme delle Camere di Commercio ed una legge per le Assicurazioni.

In questa notizia mancano però i progetti dell'onor. Martini che vi annunciai tempo addietro.

Generalmente si dice che bisogna aspettare la relazione per giudicare le dichiarazioni sulla questione dei partiti essendo le parole dell'Economicista molto vaghe ed oscure.

Notai che la diminuzione annunciata nel carico del bilancio per le pensioni in forza della

da tali vanità.

Da' vestiti, da una cinquantina di paia di scarpette d'ogni colore, di pelli, di stoffe, che erano sulle tavole d'uno scaffaletto di ebano intagliato, egli rivolgeva lo sguardo alle scatole, alle fialette, a' vassoi di profumi, di polveri: ai pettini, alle lime, alle spazzole in tartaruga, in madreperla, in argento cesellato: agli specchi, alle ricche trine che li circondavano. Per l'esercizio del suo ministero, era più volte entrato, a così dire, nel santuario d'una bella signora: nelle stanze più remote dell'appartamento, che sono come la sala d'armi ove i soldati s'agguerriscono, studiano i colpi, si preparano a sostenere, respinger gli attacchi, e saper conquistare la vittoria.

Così certe donne belle nel loro abbigliamento: circondate di tutte le armi, ben fragili, di cui la bellezza ha pur bisogno per riuscire in attacchi che sono i più formidabili del mondo, e spesso valgono più, ne' destini di esso, che la potenza, il coraggio d'interi eserciti.

Il giudice sorprende i segreti di Leona; i segreti del suo abbigliamento; i segreti di cui una donna è più gelosa, dopo quelli del cuore, che spesso non vuol rivelati ad alcuno, e sovente perchè un segreto è in conflitto con l'altro: e hanno bisogno di un assoluto mistero certe cause, da cui nascono gradevoli effetti: se non si vuol venga meno ciò che appunto è prezioso.

Ah, sì, era quello l'arsenale in cui Leona trovava sempre nuove armi a sostenere la sua bellezza trionfante, sebbene già un po' matura: il giudice si era trovato altra volta in

operazione finanziaria corrisponde esattamente alla cifra approssimativa che vi diedi il 21 settembre quando vi telegrafai i particolari dell'operazione stessa.

Sonò severamente biasimati i provvedimenti bancari che lasciano tutto allo statu quo.

## UN GIUDIZIO sulla situazione elettorale

La Perseveranza ha intrapreso la pubblicazione di una serie di lettere sulla situazione elettorale.

La prima pubblicata è interessante - e poichè viene da uno che la Perseveranza dice « che è fuori della politica, vive a Roma e per le sue relazioni è in grado di seguir da vicino gli uomini e le cose del Governo » - ci piace riprodurla integralmente. Ecco:

Il Presidente del Consiglio intende ad uno scopo, molto semplice e molto naturale, ed è quello di governare il più lungo tempo possibile il bel paese.

Il Giolitti è, in questo punto, l'opposto del Di-Rudini, e, una volta afferrato il potere colle larghe mani, non se lo lascerà sfuggire per scrupoli delicati, per stanchezza o per disillusioni: tutte debolezze d'idealità che non capiscono in lui.

Quindi il primo pensiero di Giolitti è stato quello di aver con sé tutto il Piemonte; e, poichè ciò non gli sarebbe riuscito senza il Brin, simulò abilmente di non voler comporre il nuovo Ministero se il suo rivale non accettasse il portafoglio degli affari esteri.

E ora, naturalmente, coi debiti riguardi verso i pochi fautori del Brin, il Daneo e qualche altro, il Giolitti è tutto intento a modellare a suo modo la deputazione piemontese.

Egli cerca uomini fini, sul tipo dei Roux, dei Giovanelli, dei Chiappuso; qualche ribelle brontolone, come il Tegas, andrà al Senato; qualche ribelle che si è sottomesso, come il Frola, sarà forse ammiato; il Cibrario, l'Ercole, rei di aver troppo a lungo prolungata la resistenza al Ministero Giolitti-Brin, sono combattuti; il Plebano è addirittura fuori della legge, e si è incaricato il Popolo Romano di cinciachiarlo per bene.

Per colpire l'Ercole si è traslocato il Prefetto di Alessandria, il Caravaggio e l'Ercole non poté, a quanto pare, rientrare ancora nelle grazie del ministro dell'interno, nonostante la sua antica amicizia col Brin.

È vero ciò che il vostro corrispondente di Torino, vi ha scritto, che il Piemonte è malcontento, ch'è tutt'altro che persuaso della saviezza amministrativa, economica, finanziaria degli attuali governanti.

Il Piemonte è per l'unità bancaria, per l'or-

questi laboratori, per così dire, di donne belle e artiste nel conservar la loro bellezza, nell'aumentarne le allettative; ma non ne avea veduto mai uno in cui l'eleganza, la ricercatezza, la raffinatezza, lo splendore de' minimi ragguagli fossero al segno cui li avea spinti Leona.

L'ora incalzava: il giudice voleva lasciar la villa: recarsi a Napoli, chieder consiglio.

Che doveva fare del duca?

Il dottore venne a torlo, in parte, d'imbarazzo.

— Io — egli disse — chiederò il permesso di veder il duca: è mio affare... è dominato da due malattie: un principio di paralisi, una certa esaltazione cerebrale... il duca potrebbe aver bisogno di cure, anche nell'interesse della giustizia... Forse, vedendo me suo medico.

Ho — capito, signore — interruppe il magistrato — Io ho risoluto di fare un confronto tra il duca, lei, il principe, la principessa.

Chiamò l'Aldola; gli disse che sarebbero andati tutti insieme a veder il duca; vi fosse anche egli, con i suoi due compagni, osservassero bene il vecchio gentiluomo; non perdessero un gesto, un'espressione della fisionomia in esso, negli altri personaggi, che avrebber partecipato alla scena.

Ma li aspettava tuttavia grande sorpresa.

Al duca, come ho accennato, mentre il principe e la principessa eran da poco giunti alla villa, accadeva qualche cosa di ben sinistro.

Una delle colonne, che figuravano specchi rotondi, altissimi, dal pavimento alla cimasa della cupola nel salottino orientale, si apriva girando su se stessa.

dine nella circolazione, per la severità nella spesa, per un indirizzo finanziario forte, per la cessazione dei debiti pubblici, tutte cose che non spera del presente Ministero.

Ma questo è il Piemonte occulto, muto, senza voce, quantunque rappresenti la maggioranza dei piemontesi, poichè la Gazzetta del Popolo e la Gazzetta Piemontese, anzi che non assuma la missione di narrare che del Giolitti e del Brin si sono finalmente trovati due grandi uomini di Stato italiano. Quando venne al Governo il Ministero precedente, la grande maggioranza del Piemonte era con lui, nonostante la Gazzetta del Popolo e i giornali avversari; l'onda dell'opinione popolare s'impone alla maggioranza dei deputati, che votò pel Gabinetto Rudini anche quando il Brin votava contro; e il Giolitti coi suoi cinque amici si asteneva. Il Piemonte non ne poteva più del Crispi, e considerò come liberatore il Gabinetto Rudini; il quale ebbe il torto, dandogli soverchia importanza, di creare una posizione eccezionale al Giolitti. Questi non teme lo Zanardelli, ma il Crispi; non può contrastare al Crispi, che non lo stima e lo giudica pubblicamente uomo di poco valore, la dittatura della Sicilia; quindi la vuol contrappesare con la dittatura del Piemonte.

Zanardelli non si teme, perchè non è temibile; si acqueta facilmente mandandogli un Prefetto come l'Annaratone, che si pieghi a tutte le sue voglie, e tanto egli desidera che non gli si tocchino i Codici e che si compia il Palazzo di Giustizia che il Giolitti sa di poter avere lo Zanardelli con sé ministro di Grazia e Giustizia e accettata la presidenza del Giolitti. Ma il Crispi non si piega, non si doma, è Capaneo, nè si accconcerebbe mai a star sotto Giolitti; quel superbo vuol star sopra tutti: è là che il Giolitti vede il pericolo, e da buon schermidore, per ogni evento, si vuol preparare la milizia fedele nella deputazione piemontese.

Ma mentre a questo lavoro assiduamente intende, un altro pensiero lo domina; egli vuol mostrare di essere stato il primo ministro capace di rompere l'estrema sinistra attraendo nell'orbita costituzionale i maggiori e principali uomini.

Ma a questo punto, che merita esso stesso un'illustrazione a parte, mi arresto, per ripigliar poi la narrazione.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 3. — Un dispaccio di Bilbao conferma l'elezione del padre Martins a generale degli gesuiti.

VIENNA, 3. — La Politische Correspondenz annuncia che il ministro del commercio accordò a Trieste per aiutarla nelle attuali difficili condizioni, una riduzione del 10 per cento al 15 per cento sulle tariffe dei trasporti in ferrovia nello Stato, per ed a Trieste.

La colonna era alle spalle del duca, egli di nulla si accorse. Ma in una delle colonne di rimpetto vide a un tratto una figura, che lo riempì di spavento.

Dal vano lasciato dalla colonna aperta entrava nel salottino una donna, che avea la stessa figura di Leona, e portava investito di broccato, che il duca avea vista qualche cosa addosso a Leona; il volto avea tutto coperto da un velo nero; in tutto somigliava alla morta, alla donna che il duca avea lasciato cadavere nello sfarzoso suo letto.

La donna si avvicinava a lui, lo toccò su una spalla.

Mentre si posava su di esso la gracile mano, il duca ebbe la sensazione che gravasse su lui, nel punto medesimo, ov'essa lo toccava, un peso immenso.

Volle gridare non seppa; i suoi occhi non vedevano più, mentre la donna se gli chinava all'orecchio per mormorarli alcune parole.

Lo spavento del duca non conobbe allora più termine; si volle alzare, ripiombò sul divano turco, nel quale era assiso: brancolava, poichè non scorgeva più nulla vicino a sè.

Il salottino orientale comunicava per una porticina, nascosta dietro il grande specchio, e per un segreto che Leona non credeva noto ad alcuno, un'altra ala della villa, e appunto metteva in una gran sala, ridotta a uso di museo, ove eran raccolti molti oggetti rari; la porticina combinava si bene con certe decorazioni della sala, ch'era impossibile a chiunque scorgere ove essa si trovasse.

(Continua)

APPENDICE N. 16 del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Leona Michiels, fra tante inglesi, che Napoli, bellissima, ospitava, era la inglese per eccellenza.

L'indizio dei capelli, del profumo fu studiato accuratamente. Il Gianfera, l'Aldola, lo Sgalino, dopo aver ben bene osservato la ciocca dei capelli, e sfintato il profumo, rividero a uno a uno tutti i servitori; entrarono fin nelle sale ove aspettava il principe e la principessa: ma ogni lor ricerca fu vana.

— E pure — sosteneva il giudice — io ho sentito stamane questo profumo: qualcuno, dacchè sono giunto alla villa, m'è passato vicino, che l'avea nei capelli.

Come il profumo fosse arrivato alle narici del magistrato, l'abbiamo detto. Come si trovasse nella ciocca de' capelli, non sarebbe a noi difficile l'arguirlo: ci sarebbe concessa almeno un'ipotesi.

AMBURGO, 3. — Il vapore inglese *Busybee* investì la scorsa notte il vapore spagnolo *Barras*. Il capitano, il pilota principale e un altro pilota del *Barras* perirono.

Il *Barras* affondò, poscia con un prezioso carico. Il *Busybee* è gravemente avariato.

BUDAPEST, 3. — L'imperatore fu ricevuto stamane dai membri delle delegazioni austriaca ed ungherese.

Rispondendo ai discorsi dei rispettivi presidenti, l'imperatore disse che la situazione estera non è sensibilmente mutata dall'ultima sessione della delegazione.

Le relazioni con tutte le Potenze sono rimaste assolutamente amichevoli e la concordia delle Potenze alleate continua ad avere il suo effetto salutare e di conservazione della pace.

Il bisogno di tranquillità per i popoli e le cure per il loro benessere materiale esercitano, evidentemente un'influenza moderatrice sulle condizioni internazionali.

Pertanto gli sforzi del mio governo, disse l'imperatore, furono lo scorso anno consacrati soprattutto ad ottenere che le relazioni commerciali colla Monarchia fossero assicurate per una serie di anni, mercè la conclusione dei trattati.

L'imperatore accennò ai trattati di commercio conclusi colla Germania, coll'Italia, colla Svizzera e col Belgio, e al soddisfacente risultato dei negoziati colla Serbia, soggiungendo che spera che il trattato austro-serbo entri in vigore il più presto possibile, con reciproco vantaggio dei due paesi.

L'imperatore disse poscia che il totale delle spese per l'esercito e per la marina fu fissato alla stregua dei bisogni indispensabili.

L'aumento chiesto era previsto, e riguarda crediti, la cui domanda fu deferita per ragioni finanziarie, ma ora sono necessari per il progressivo consolidamento e perfezionamento tecnico della forza dell'esercito.

L'imperatore concluse constatando il progresso continuo in tutti i rami della vita economica della Bosnia ed Erzegovina.

L'imperatore, tenendo circolo dopo il ricevimento ufficiale delle delegazioni, indirizzò la parola ai delegati della Bassa Austria qualificando l'attitudine degli antisemiti alla Dieta di quel paese uno scandalo e una vergogna davanti a tutto il mondo e soggiungendo che ciò non può continuare.

BUDAPEST, 3. — Nella seduta della Commissione del bilancio, della delegazione austriaca, Em del partito dei giovani czechi, parlò contro la triplice alleanza.

Egli dichiarò che la nazione ceca è avversaria alla triplice alleanza, sebbene aliena da ogni ostilità contro la Germania e l'Italia. Gli czechi considerano con apprensione la politica orientale dell'Austria-Ungheria, che la rende avversaria alla Russia. L'oratore a parecchie domande relativamente al contenuto del trattato di alleanza austro-tedesca, chiese se esistano due trattati coll'Italia, cioè uno italo-tedesco, ovvero se vi sia un trattato comune austro-italo-tedesco. Domandò se la pubblicazione del trattato coll'Italia fu presa in considerazione ovvero se Kalnoky potrà parlarne confidenzialmente.

Javorski e Plener dichiarano in nome dei polacchi e dei tedeschi di considerare la triplice alleanza come favorevole alla pace e all'interesse della Monarchia.

Plener dichiara inoltre che il miglioramento dei rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia deve alla triplice alleanza, e ringrazia gli uomini politici italiani propugnanti tale politica.

Naturalmente, prenderà sulla questione la parola anche il ministro Kalnoky.

« Sulla piattaforma del partito liberale possono raccogliersi nuove questioni, quali la finanziaria, la operaia, la sociale che trasformano il primitivo indirizzo.

« E forse spetterà precisamente al Ministero Giolitti trasformare l'antico programma contemplandolo colle recenti e gravi questioni che più appassionano oggi le masse. »

### GIORNO PER GIORNO

Del discorso dell'on. Luigi Ferrari noi ci occuperemo altrove: qui segnaliamo soltanto in via di cronaca che mentre alcuni giornali ne fanno lode specialmente per la parte che riguarda la questione sociale ed economica, vi sono altri che lo criticano perchè rimpinzato di retorica, e circonfuso delle solite nebulosità, che conducono a zero. Per ora è rimarchevole che nelle file radicali non ha destato molta soddisfazione, molto meno entusiasmo.

E siamo sempre ai discorsi. Ora se ne annunzia uno che terrà quanto prima in Livorno l'on. Pelloux, ministro della guerra, e dove annunzierà delle economie nel suo bilancio per circa dieci milioni.

Siamo curiosi di vedere su che cosa farà questo risparmio notevole: certo non potrà essere che in qualche ramo dell'amministrazione militare, a cominciare dal ramo stampati, dove si spreca tanto danaro; ma quanto all'organico propriamente detto dell'esercito non crediamo che il ministro possa racimolare qualche cosa. Cantino pure gli sciocchi, ma gli impegni politici esistono, ed hanno influenza sulle stre forze militari, che devono essere tenute sul tal piede, non sul tal'altro.

Festeggiati l'anniversario del plebiscito è sperabile che sia chiusa per quest'anno la serie degli sventolamenti di bandiere, non che quella degli entusiasmi a freddo. Noi abbiamo a cuore quanto e più che altri le glorie nazionali, ma non siamo propensi a tanti chiassi, dei quali quelle glorie non sono che il pretesto per far divertire la gente, per appagare la vanità di molti fannulloni, e spesso per aggiustare gli affari degli esercenti di locanda e di caffè.

E da congratularsi con quel sig. Rossi collaboratore della *Tribuna*, che, dopo essersi recato ad Amburgo per vedere sul luogo gli orrori del cholera, ricevette dai giornalisti suoi colleghi una dimostrazione di simpatia per l'esito del suo viaggio. Però, senza voler menomare l'intraprendenza del viaggiatore, crediamo che poco di nuovo egli debba aver imparato dalla sua escursione, dopo che tanto fu detto, scritto, stampato e divulgato sulle varie invasioni del terribile morbo in epoche diverse.

Anche un altro Congresso: quello, ch'ebbe luogo l'altro giorno a Genova, dei ragionieri. Discorsi ce ne furono a iosa, e crediamo preziosi: ad ogni modo non mancarono ricevimenti, cerimonie, telegrammi con quel che segue.

Ed ora torniamo al pasto quotidiano, cioè ai cosiddetti prodromi elettorali. A tener conto di tutti non basterebbe un volume: se non che vogliamo avere un po' di pietà dei lettori, non accennando che alle circostanze più importanti, e risparmiando ad essi la nausea di molte altre.

Metto fra le importanti sia il discorso che farà Colombo, ex-ministro, ai suoi elettori di Milano, sia l'altro dell'on. Carmine ai suoi elettori di Vimercate.

Specialmente riguardo al primo, questa sarà forse la prima volta che udremo qualche dichiarazione sincera ed esplicita circa le cause della crisi di maggio, sulle quali, chechè ne dicano i blateroni, e soprattutto quelli che si atteggiavano a censori del cessato Ministero c'è ancora molto da dire.

Mentre qui si ciancia molto, preparandosi ad una lotta infocanda, e che forse, anzi senza forse, ci darà una Camera peggiore della prima, gli altri Stati si occupano di qualche cosa di più serio, ed hanno già incominciato a trattare in seno alle loro rappresentanze legislative gli argomenti più gravi della politica e dell'amministrazione.

La delegazione ungherese fu la prima a dare il buon esempio, inaugurando i suoi lavori colla nomina del conte Tisza a presidente, il quale ha pronunciato un discorso importante anche nei riguardi della politica estera.

Non diciamo però di approvare tutto quello ch'egli ha detto.

Quel continuo mettere avanti la triplice alleanza come un freno alle aspirazioni eventuali di altri Stati è un volerle provocare sempre più e renderle sempre più acute.

« Buttata in centesimi è un dire continuamente: Francia non ti muovere, altrimenti te la faremo pagar cara. Questo, non altro, è lo stato, che chiamano stato di pace. »

« Questo, non altro, è lo stato, che chiamano stato di pace. »

### Cronaca del Regno

Roma, 3. — La data del decreto di scioglimento. — È probabile che Giolitti si rechi a Monza allo scopo di presentare al re la relazione-programma, che verrebbe pubblicata, insieme al decreto dello scioglimento della Camera, il giorno dieci corrente.

Le scuole secondarie. — Le scuole secondarie di Roma più particolarmente le tecniche, hanno in questo anno una maggiore affluenza di alunni, tanto che in ogni istituto vi dovrà essere un numero di classi bis maggiore del solito.

Questo fatto torna ad onore di tutti e anche della amministrazione scolastica provinciale. Dobbiamo ricordare il nome del cav. Sferri-Carini il quale, da circa un anno fa le veci del provveditore. Lo Sferri-Carini è un valente uomo il quale disimpegna al suo ufficio con grande zelo e con grande vantaggio dell'istruzione in Roma.

Genova, 3. — Stamane alle ore 11 esplose una bomba sul pianerottolo del Consolato di Spagna in piazza S. Siro. L'esplosione fu fortissima e produsse molto panico. I danni però furono limitati alla rottura di pochi vetri e a delle screpolature sulla scala.

### OMNIBUS DI NOTIZIE

A Siena durante un impetuoso acquazzone un fulmine penetrò in una casa di via Camollia e uccise un bambino che stava in braccio alla madre: un'altra bambina che trovavasi nella stessa stanza rimase tramortita e riprese i sensi poco dopo.

X A Tesi (Marche) si è annegata Ceccarelli Rosa d'anni 14. Il padre della suicida, onesto operaio, è morto da pochi mesi lasciando sette figli e la moglie nella miseria.

X E alle viste uno scandalo clericale. Il *Courier diplomatique* pubblica che un giornale (il *Diritto* di Roma) possiede documenti fotografati compromettenti un cardinale.

X A Minervino (Bari) ignoti, essendo penetrati, mediante chiave false, nel magazzino di sali e tabacchi, portarono via la cassa forte con entro diecimila e settecento lire. Il giorno seguente fu ritrovata la chiave poco lontano dal paese e martedì le guardie campestri di Spinazzola, perlustrando la contrada di *Cerenino*, rinvennero la cassa già vuota dei valori.

X Si ha da Roma che la sottomissione del canonico Amalfitano è stabilita. Presto egli pubblicherà una dichiarazione e ritirerà il processo civile contro il cardinale Oraglia, che doveasi dibattere il 25 corrente.

X Il ministro del commercio diresse una lettera a Monteverde, presidente del Comitato per l'esposizione di Chicago, colle quale dichiara che il governo studierà i modi di fornire i trasporti gratuiti dai porti italiani fino ai locali della mostra degli oggetti che saranno inviati dagli espositori, ma non poter assumere la spesa di centomila lire per costruire colà una apposita galleria delle Belle Arti.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

(CORRISPOND. PARTICOLARE)  
Vigodarzere 2. (rit.) — Dovevansi nominare quattro assessori effettivi in luogo di Barb'ro Antonio facente funzione di sindaco, Giacomelli Carlo scadenti per anzianità, Scotton Cesare, Paccanaro Domenico non rieletti consiglieri nelle ultime elezioni, nonché un assessore supplente in luogo di Prisco Lorenzo scaduto per anzianità.

Furono invece eletti effettivi: De Lazara conte Antonio - Romanin Andriotti Alessandro - Priuli Bon nob. Alessandro - Giacomelli Carlo.

Supplente: Bano Luigi.

Camposampiero, 2. — (A.S.) Ogni anno al riaprirsi delle scuole lo studio e pondero ben bene tutto quello che può essere utile all'insegnamento della mia classe, e non manco quindi di rivedere quei testi che hanno attinenza colle materie che devo svolgere durante l'anno, per poter così scegliere i migliori, i quali poi mi sono come una guida sicura ed inseparabile.

In tale scelta tengo molto conto dei testi che sono il frutto di una lunga ed accurata esperienza, alimentata da sani studi pedagogici, sapendo quanto essa sia utile e salutare per tutti coloro che vogliono compiere serupolosamente il proprio dovere.

Camposampiero, 3. — (A.S.) Ieri sera in questa sala teatrale, gentilmente concessa,

ebbe luogo l'annunziata recita a totale beneficio di alcune famiglie povere.

Tutto procedette bene sotto ogni aspetto, e gli attori e le attrici ebbero ripetuti e ben meritati applausi.

Nella commedia *Per vendetta* di Ferrari presero parte le disinte ed impareggiabili dilettanti signore Mey Mogno-Peroni e Carlotta Poggi-Bianchi, nonché i signori Domenico Settempo Mogno, ufficiale nel R. esercito, Giuseppe Palladin e Oddo Favero.

Nello scherzo comico poi *Meglio soli che male accompagnati* (oltre i suddetti) concorse anche il sig. Licurgo Macola.

Negli intermezzi la banda locale suonò, come sempre, scelti e variati pezzi con soddisfazione generale.

Lo scopo, non è mestieri dirlo, fu oltre modo gentile e delicato e degno quindi di encomio.

Un brava di cuore si abbiano dunque tutti, non solo per la loro valentia ad dimostrata sì chiaramente, ma benanco per l'opera filantropica che hanno compiuto, e che spero non sarà l'ultima.

### SPORT

Le Corse al Trotto in Mogliano  
La Giornata dei Dilettanti

Il tempo continua a favorire a meraviglia il Comitato, che però, pur troppo bisogna osservarlo, non dà parimenti incoraggiato nell'opera sua dal pubblico. Che nei giorni feriali vi sia minor concorso che alle feste questo è naturale, ma ciò ch'è molto anormale invece è la quasi completa assenza dall'Ippodromo, nei giorni di lavoro, dei villeggianti; questa è una mancanza che verrà scritta a caratteri indelebili sulla loro coscienza e della quale nostro Signore terrà molto conto, prima perchè non è certo il modo di ricambiare alle fatiche della Direzione, che nulla ommise per apparecchiare uno spettacolo del tutto riuscito, secondo perchè i pochi accorsi vengono privati di tante splendide bellezze che si trovano sparse in villeggiatura lungo il Terraglio.

Dunque il concorso, pur troppo, è scarsissimo. — Nei primi posti vedo

« *rari nantes in gurgite vasto* » la contessa Marcello, sempre squisitamente cortese, con la gentilissima e simpatica figlia contessina Tea, la baronessa Bianchi con la sorella e con quell'amorino della sua bambina, la contessa Da Porto - De Reali con le due figlie Maria e Teresa, due fiori che presto verranno raccolti dal giardino dove crebbero, le signorine Stuky, la bellissima signora Rietti, la signora Trevisanato con la figlia Rita, bruna quanto bella, e con una bionda nipote, bello esemplare della bellezza bolognese.

Qualche altra rarissima signora e pochi dilettanti accaniti delle corse al trotto.

La pista, che nei giorni scorsi s'era troppo asciugata e quindi v'era della polvere troppo noiosa, oggi è stata leggermente bagnata.

Dovendo parecchi membri della Presidenza guidare i cavalli, gli ippici di professione hanno invaso la tribuna presidenziale e formano la Direzione per la presente corsa, minacciando scherzosamente di una forte rappresaglia per il trattamento ottenuto nelle scorse giornate; fra i membri della nuova Presidenza, noto il Centurini, Rossi, Tamberi e qualche altro.

Il Rossi tiene il posto del barone Bianchi, funziona cioè da *Starter*, promettendo di far partire i cavalli di piè fermo caso mai si ripetesse lo scherzo delle false partenze.

Dopo due false partenze, comincia alle 3,15 la prima prova della CORSA DEI DILETTANTI, con cavalli attaccati a solo Sully, guidati dai proprietari in partita obbligata - vincere due prove - stanza m. 1609 - entrata lire 50 da restituirsi dopo la corsa. — Al primo ed al secondo medaglia d'oro, al terzo medaglia di argento.

Questa prova fatta prima, mentre in programma era segnata seconda, solleva delle proteste da parte dei guidatori dell'altra corsa che già da più d' un quarto d' ora battevano la pista attendendo l'avviso di mettersi a posto.

Nella corsa sopraccennata corrono tutti tre gli iscritti, cioè: *Furio* di 5 anni del signor Nagniati di Ferrara, *Tom* s. e. del sig. Antonini di Mogliano, *Dest* di 5 anni del signor Manara di Mogliano.

*Furio*, che tiene la corda, si mette subito alla testa dei suoi avversari e di un bellissimo trotto, sempre regolare, percorre il suo miglio inglese in 2'53". *Tom* arriva secondo al traguardo in 3'05". *Dest* invece compie i suoi due giri dell'ippodromo in 3'14".

Nella seconda prova della stessa corsa alla corda si trova *Tom*, al centro *Dest*, esternamente *Furio*.

Alla partenza *Tom* si trova primo, seguito molto da vicino da *Furio*; *Dest* è subito messa terza e conserva per tutta la prova il suo posto. *Furio* sta molto appresso a *Tom* e qualche momento è al fianco, però non lo passa altro che dopo il primo mezzo giro, vaendosi di una rotta di *Tom*.

Al traguardo arriva buon primo *Furio* in 2'51" - secondo *Tom* in 2'58" - terzo *Dest* in 3'5" al miglio inglese.

I premi vengono assegnati con l'ordine dell'arrivo.

Fra le due prove soprascritte si fece la CORSA DEI DILETTANTI con attacco a due ruote - escluso il Sully - guidato dai proprietari - una sola prova - sei giri dell'Ippodromo - Entrata lire 25 - deposito L. 25 - Al 1.° 2.° e 3.° medaglia d'oro e bandiera - al 4.° medaglia d'argento e bandiera.

Per questa corsa erano iscritti: *Astral* del bar. Bianchi da Mogliano. *Ebe* di Masi Attilio da Feltrè.

*Wanda* di Bianchini da Venezia *Faust* di Antonini da Mogliano *Mira* del conte Marcello da Mogliano *Renzi* del Pavan da Motta di Livenna.

Il campo resta formato da *Astral* - *Ebe* - *Wanda* - *Faust*, perchè *Mira* e *Renzi* vennero ritirati.

Dopo 6 partenze false i cavalli si mettono al trotto e, benchè non sieno bene allineati, Rossi li lascia partire.

Nel primo giro *Astral* insegna la via ai suoi colleghi, però questo onore passa dopo il secondo giro a *Faust* che per tutti gli altri 5 giri continua a mantenersi buon primo, secondo *Astral*, terzo *Wanda* per tutta la corsa, mentre *Ebe* si mantiene sempre quarta.

I premi vennero distribuiti secondo l'ordine d'arrivo, che vi ho dato più sopra.

Non vi furono tutte le multe che si erano stabilite prima della corsa fra gli ippici di professione.

Questa sera all'Albergo di Mogliano vi fu grande cenà fra i guidatori, la Direzione delle Corse e qualche ippico dilettante; regnò la massima allegria.

### CRONACA DELLA CITTA

#### Il fatto di Marendole

(NOSTRA CORRISPONDENZA)  
Monselice, 3.

Marendole è una ridente frazione del comune di Monselice, distante dal capoluogo due chilometri e mezzo circa, e posta in una piccola vallata circoscritta dalla catena dei colli Euganei e dall'origine del canale detto del *Biscatto*.

Gli abitanti di Marendole non godono certo nei dintorni fama di pacifici, avendo essi dato più volte prove di non saper soffrire mosche sul naso.

Figuratevi dunque come potesse passar liscia la giornata di ieri, dedicata alla solennità della B. V. del Rosario, patrona dei marendolesi ed all'inaugurazione delle nuove campane della parrocchia, con quel po' po' di esaltazione prodotta più specialmente nei giovanotti e dal vino bevuto senza economia e dalle occhiute affacciatezze dei contadini del busto audace, dalle anche opulenti e... ma lasciamole lì.

Aggiungete poi che il marchese Pietro Buzzacarrini volendo far partecipare quei popolani alla sua gioia, per la felice comparsa nel mondo di un suo bambino, al quale da queste colonne mando l'augurio sincero che cresca gentile e buono come la mamma, forte e leale come il papà, dispose che fosse innalzato un albero di cuccagna e che certi suonatori - che Dio li benedica! - facessero saltare, possibilmente con qualche misura, quei focosi giovanotti.

E qui cominciano le dolenti note

Alla festa convennero cavalieri poco garbati e molto bulli di altri paesi, ed anche Baone di Este mandò la sua rappresentanza. È logico che ad una inaugurazione di campane debba assistere il demone del campanilismo a rinfocolare le ire, a disseminare la discordia. E la discordia scoppiò terribile e la lotta s'impegnò spaventosa.

Una futile questione di giuoco, un malaugurato accenno alla bravura di quelli di Baone su quelli di Marendole, i partigiani che sospingono invitando le ragazze che coll' avido sguardo e colle labbra frementi assistono allo scambio delle ingiurie precursore della rissa feroce; tutto, tutto concorre ad inviperire vieppiù i contendenti che misuratesi con un' occhiata velenosa, si scagliano l'uno contro l'altro, si avviticchiano, si abbattono si rotolano rabbiosi per terra, in mezzo alle grida, agli urli, ai fischi, alle bestemmie di quella folla briaca.

Accorrono tosto i carabinieri ma per ben due volte sono rispinti dalla folla che non è ancora sazia d'emozioni.

Tentano per la terza volta di rompere la falange ed aiutati dal bravo Segretario comunale Steiner, dal figlio di lui sergente negli alpini, dall'amico Tomasi e dall'agente delle tasse, riescono ad aprirsi un varco fra quei furibondi ed a raggiungere i contendenti. Uno di questi, vista la mala parata, se la dà a gambe e casca proprio nelle provido mani di Tomasi e dell'agente delle tasse che si sbrigliano di lui facendolo rotolare dall'argine, mentre i carabinieri abbracciano l'altro, certo Toti di Baone che, incoraggiato dalla folla, oppone una disperata resistenza.

Notate che tutta questa scenaccia succede sopra un argine di 4 metri.

La folla impazza si stringe addosso ai carabinieri coi soliti urli di molla, molla; i carabinieri ed il maresciallo perdonano nella colluttazione chi il cappello, chi il moschetto chi la sciabola oggetti tutti che vengono tosto recuperati dal segretario Steiner e da suo figlio.

Finalmente, quando Dio volle, i carabinieri riescono a trascinare in una casetta ai piedi dell'argine il Toti che seguita a dibattersi e ad urlare che non soffre perquisizioni.

Avete mai notato lo slancio feroce col quale il leone si getta contro le sbarre della gabbia per abbracciare il domatore quando questi ritirandosi rinchioda repentinamente l'uscio di sicurezza?

Tal fece la folla al rinchiodarsi dell'uscio di quella casa, anticamera della prigione del Toti. Lasciatelo, si urlava, molla, fuori e giù bestemmie da far inorridire le vergini campane appena inaugurate.

I due carabinieri col maresciallo e coll'arrestato sequestrati in quella casa, i signori di cui feci il nome più sopra sull'argine ad esortare la folla a sbandarsi, la folla più audace, più inviperita che mai.

Previdentissimo e calmo il segretario comunale Steiner manda un espresso a Monselice a richiedere un rinforzo di carabinieri e di guardie che arrivano dopo una mezz'ora. Nel frattempo il bravo vice-ispettore di P. S. sig. Fasanotto giunge a Marendole, è informato tosto del fatto; e colla calma degli uomini veramente forti e coraggiosi impone gli si faccia largo ed esso pure va a subire un sequestro volontario nella casa di custodia. L'apparizione del vice-ispettore mette un po' di calma nella popolazione e facilita al rinforzo giunto da Monselice le operazioni di sgombero della folla che indifferente dopo tanto furore, erasi ridotta sull'argine spettatrice più curiosa che provocatrice.

Veduto il rinforzo, il vice-ispettore Fasanotto ordina ai carabinieri di impugnare il moschetto; egli stesso impugna la rivoltella ed aprendo l'uscio della casa, si presenta arditamente alla folla ed intima lo sgombramento. La folla comincia a capire che si fa sul serio, apre le fila quasi per incanto e lascia passare la volontà, cioè la forza della legge. Ma, per una di quelle reazioni che tanto facilmente succedono nel popolino, giunti i carabinieri il vice-ispettore e l'arrestato a cinquanta passi di distanza dalla casa, un urlo terribilmente vitigliato si eleva da quelle gole da capestro ed i sassi volano, e si fa fitta la grandinata, e la scena selvaggia giunge al punto più culminante. Fuoco!... grida il Fasanotto ed al comando rispondono i colpi di rivoltelle e di moschetto che feriscono l'aria, perché la legge vuole così. Ma non così vogliono quei villani selvaggi che con una sassata spaccano la guancia del bravo Fasanotto. L'energia del vice-ispettore, e dei carabinieri davvero ammirabile vince finalmente; quelle bestie si allontanano ed abbandonano la preda.

Stamane giunse il sostituto procuratore del Re di Este sig. cav. Ostermann e si mise subito all'opera per assicurare alla giustizia punitiva quei farabutti. Nel momento in cui vi scrivo fra i fischi della folla agli arrestati, e gli applausi ai carabinieri veggio giungere una quindicina di ammanettati che sono tradotti alle carceri.

L'autore della ferita al Fasanotto si trova in loro compagnia. Tutti a Monselice ed a Marendole sapevano qualche cosa del fatto, e con lodevole gara ne designarono gli autori. L'unico, poverino! che non seppe nulla, che candidamente giurò di non aver sentito cosa alcuna fu il parroco, quel buono, quel bravo, quel simpatico ministro di Dio!!!

Mah!... le campane, quelle benedettissime campane, col loro suono squillante gli rovinarono i... timpani!

Ed ecco come finirono le solennità della B. V. del Rosario, e l'inaugurazione delle nuove campane, nella ridente frazione di Marendole!

Ratuljan

Per Galzignano. Offerte direttamente pervenute al Comitato: Ricavato di una colletta in Selvazzano imposta dal sindaco cav. Piacentini L. 53.35

Direttore e alunni dell'Orfanotrofio Vittorio Emanuele II. » 7.26

Municipio di Monselice » 100.—

Totale L. 160.61

Somma precedente L. 3354.45

Totale compless. al 30 settembre L. 3515.06

Trasloco. La Scuola elementare e l'Annesso Giardino d'infanzia diretti dalla signora ROSINA POLACCO in via Spirito Santo; vengono trasferiti nel corrente ottobre in via Santa Chiara N. 4280 B.

Giardino e locali di Scuola corrispondono perfettamente alle attuali esigenze scolastiche. L'iscrizione in detta Scuola avrà luogo il 20 ottobre corrente.

Auguriamo alla bravissima istitutrice numerosissimi allievi.

### Società di Solferino e S. Martino.

La Direzione di questa Società avverte, che il giorno 9 del corrente mese avrà luogo alle ore 10 ant. nell'Ossario di S. Martino la solenne commemorazione, in onore dei prodi caduti in quella gloriosa battaglia, e che alle ore 1 pom. nella Torre storica di S. Martino si procederà alla estrazione dei premi perpetui a favore dei soldati che vennero feriti nella guerra del 1859.

È già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il suo premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli, ed infine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli avventi interessi, che appena chiusa l'estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente le lettere di partecipazione ai sindaci dei Comuni ai quali appartengono i sorteggiati.

È affatto inutile, che i soldati o le loro famiglie facciano ricerche alla Direzione, poiché questa, da molto tempo, con tutta diligenza a proprie spese, ha già compilato l'elenco generale di tutti i soldati che furono presenti al fatto d'armi di S. Martino.

Avvertiamo pure che coloro i quali, sia dalla linea di Venezia che da quella di Milano, volessero intervenire alle solennità di S. Martino, potranno valersi del qui sotto indicato orario, avendo molto gentilmente la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercante la Rete Adriatica, concesso che il giorno 9 ottobre i due diretti N. 21 e 22 della linea Milano-Venezia facciano un minuto di fermata alla Stazione di S. Martino.

Partenza da Venezia ore 9 ant. - Arrivo a S. Martino ore 12.19 pom.

Partenza da S. Martino ore 3.13 pom. - Arrivo a Venezia ore 6.35 pom.

Partenza da Milano ore 6 ant. - Arrivo a S. Martino ore 9.34 ant.

Partenza da S. Martino ore 6.7 pom. - Arrivo a Milano ore 11.5 pom.

### Società d'Incoraggiamento.

La Presidenza di questa Società ci comunica che il termine utile del Concorso a premi per la «Cottivazione razionale del frumento con erba medica o trifoglio» venne prorogato a tutto 31 ottobre corrente.

Entro detto termine definitivo potranno essere presentate le relative istanze di concorso presso la Segreteria della Società in Piazza Cavour, Palazzo delle Regie Poste.

### Cristoforo Colombo.

Avevamo annunciato che oggi al «Carlo Felice» di Genova, doveva aver luogo la prima rappresentazione del *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti.

Un telegramma da Genova annuncia invece che per gravissime difficoltà insorte nel meccanismo, il quale è intricatissimo, specialmente per quanto riguarda il secondo atto, la prima del *Colombo* venne rimessa definitivamente, a quanto pare, a giovedì venturo.

Nostre notizie particolari farebbero credere che non soltanto al meccanismo si debba questa proroga: è intenzione del maestro che gli artisti e i cori specialmente possano fare ancora alcune prove di tutto lo spartito.

### Funerali.

I soci della Cooperativa delle «Arti Costruttive» vollero ieri rendere degnamente gli estremi onori al loro collega, l'operaio Valentino Dainese.

Precedeva il corteo la musica dell'Istituto Camerini-Rossi e lo seguivano quasi 300 operai: sul feretro una bellissima corona di fiori omaggio della Presidenza.

A Porta Savonarola, l'avv. Alessandro Marin disse brevi, ma efficaci parole che commossero gli astanti e furono la testimonianza vera delle virtù del povero estinto proclamato altamente tra mezzo ai suoi colleghi operai, ad incitamento e ad esempio.

### Bagno involontario.

Verso le ore 4 pom. d'ieri il fanciullo Antonio Meneghetti di anni 7 circa, trastullavasi con altri suoi compagni lungo la Riviera San Benedetto.

Quand'ècco, perduto l'equilibrio, cadde nel canale donde venne tratto immediatamente da certo Coltre Francesco di anni 20, fornellaista di qui.

Il fanciullo non ebbe a risentirne alcun danno.

### Scene coniugali.

A. F. ha creduto sempre di educare la propria moglie Carolina a furia di percosse. Finora però non aveva prodotto che piccole lividure, ma ieri invece per un semplicissimo motivo asseso alla sua metà una legnata tale da procurarle una non lieve ferita alla testa. C'è da sperare che, ciò persuada il marito a desistere dal nuovo metodo educativo, e che la pace rientri a regnare sovrana in famiglia.

I pompieri chiamati telefonicamente accorsero con prontezza, ma inutilmente, perché quando arrivarono, il casolare con tutta le masserizie era già stato il strutto dalle fiamme.

Il danno del casolare, è di L. 600, ed altre 600 di masserizie.

Il sig. Alberto Rignano accorso generosamente sul luogo dell'incendio, veduta la disperazione delle due disgraziate famiglie, aprì una sottoscrizione firmandosi primo per 50 lire.

Provvisoriamente le famiglie Rosini e Zeffirino furono alloggiate in case di contadini. La generosità del sig. Rignano e degli ospiti dei disgraziati merita il nostro elogio.

### Altro incendio.

Mentre stiamo per andare in macchina col giornale, in via Turchia si manifestò un principio d'incendio nel mezza del notaio Fano. Accorsero i pompieri.

### Banda Unione.

Il concerto che doveva aver luogo questa sera in Piazzetta Pedrocchi, viene rimandato ad altra sera della corrente settimana.

### Birraria Stati Uniti.

Questa sera, martedì, in questo concerto vi sarà il debutto della sig. Ines Castagnoli e dei buffi napoletani signori Anselmo ed Ernesto Ambrosiano, reduci dall'«Ofso» di Roma ove riportarono ogni sera grandi applausi.

Ingresso libero, ore 8 1/2 p.

### Oggetto smarrito.

Ier'altro di sera certa Adelaide Gobbi ha smarrito, percorrendo la via dal Duomo ai Carmini, un orecchino di diamanti.

Chi l'avesse trovato, lo porti alla stessa in via dell'Arco Valaresso N. 925 A.

La proprietaria dispone di una mancia competente.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

La seconda del *Pompon* richiamò buon numero di spettatori, che uscirono di teatro convinti che nella compagnia del sig. Palombi vi sono degli ottimi elementi.

Lo attestano gli applausi tributati ieri sera all'esecuzione di parecchi cori ed alle facili e melodiose romanze cantate con buona voce e con grazia dagli artisti.

Notiamo prima degli altri la sig. Parmigiani, un medietto seducente, indi la sig. Palombi ed i signori Palombi e Battacchi, tutti esecutori di un qualche merito, che sanno dettare il pubblico.

Ma il pubblico dev'essere giusto: oltre che cogli applausi faccia onore alla compagnia Palombi con un numero intervento.

È ciò che noi, per debito di giustizia desideriamo a tutti indistintamente i bravi artisti.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia di Operette diretta da Crescenzo Palombi, darà questa sera

MASCOTTE

Ore 8 1/2.

### SCIARADA

Presta denaro ed ottieni primiero. Usa bilance e troverai secondi. Guarda per entro tutti i Ministeri. E troverai per certo mille interi. Spiegazione della sciarada precedente ARMI TRATTI

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 4 ottobre 1892.

Roma 3 Rendita contanti —, Rendita fr. 3 0/0 99.85

Rendita per fine 96.67 Idem 3 0/0 perp. 99.70

Banca Generale 861.— Idem 4 1/2 0/0 106.15

L'Emulsione Scott è un rimedio sovrano per la cura delle bronchiti lente, malattie polmonari, rachitismo, infatigabile ed altre. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Ho amministrato con successo nella mia pratica l'Emulsione Scott a quo di legato di meruzzo con irosositi in calce e soda in molte forme morbide; nelle bronchiti lente e nel rachitismo la sperimentai finendo sovrano. Genova, 22 dicembre 1885. Dott. VINCENZO DE PAOLI Specialista per le malattie donne e bambini

## Nostre informazioni

Benchè apparentemente tutta l'attenzione si rivolga in questo momento alla lotta elettorale, anche in Roma non passano inosservati certi sintomi della situazione generale, che sarebbe imprudentissimo il trascurare.

Mentre a Berlino come a Vienna si tratta di aumentare il bilancio della guerra di qualche diecina di milioni, nelle nostre siera governative si parla d'una riduzione nel bilancio stesso, di due di sette, di dieci milioni.

Ciò scovolge naturalmente tutti i ragionamenti fatti circa gli impegni presi dal governo italiano riguardo alle forze del nostro esercito, e al piede sul quale devono essere mantenute: a meno che non si tratti di riforme, delle quali sono suscettibili alcuni rami dell'amministrazione militare senza toccare il personale.

D'altronde sorgono dubbj sulla cifra delle economie annunziate per quanto riguarda il bilancio della guerra: ed ora è messo anche in dubbio che il ministro Pelloux si tenda di tenere un discorso a Livorno sull'argomento.

## Nostri dispacci particolari

### Gli allievi dell'Accademia navale di Livorno

(S) ROMA 4, ore 9 a. La squadra di istruzione degli allievi dell'Accademia navale di Livorno avendo quasi compiuto il suo viaggio di istruzione, tornerà fra breve a Livorno dove giungerà il 7 del corrente ottobre.

### La posizione ausiliaria degli ufficiali di marina

(S) ROMA 4, ore 8 a. Verranno introdotte delle modificazioni alla legge nella posizione ausiliaria degli ufficiali di marina.

E ancora inerto però se queste modificazioni rifletteranno semplicemente la legge sui limiti di età, ovvero consisteranno in una modificazione radicale della legge stessa.

### La proroga del privilegio alle Banche

(S) ROMA 4, ore 10 a. So da buona fonte che il progetto di legge di proroga del privilegio alle Banche di emissione progetto che il Ministero ha già preparata e che l'Economista d'Italia di domenica, come vi telegrafai annunziava, prolunga il privilegio per altri 6 anni.

Però, credo, che se alla Camera tale periodo si troverà troppo lungo, il Ministero accetterà che si ridotta a 5 anni.

L'Economista d'Italia accompagnava l'annuncio di questo progetto di legge con l'altro annuncio, e cioè che esso conterrà alcune disposizioni di dirette principalmente alla liquidazione della passività ed alla mobilitazione dei portafogli.

Queste disposizioni sono ancora sconosciute né vi posso dire in che consistano. Certo però è opinione qui che a risolvere la questione bancaria, volendo prorogare il privilegio per uno spazio di tempo così lungo, sia necessario dare libertà di fusione alle Banche.

Sarebbe sicuro un mezzo per avvicinarsi, per lo meno, alla soluzione definitiva della importante questione.

### Il Fanfulla e il Comune

(S) ROMA 4, ore 11.40 a. Il Fanfulla uscito qui iersera e che arriverà stasera a Padova ha nel suo «Giorno per giorno» una nota che riguarda il vostro giornale.

A proposito del mio secondo dispaccio sugli spezzati d'argento (vedi Comune del 1° ottobre) approva la mia proposta che il governo faccia conoscere i documenti delle inchieste fatte sulle Banche di emissione nel 90 perchè avendoli tenuti sempre gelosamente nascosti s'è infiltrato in tutti il dubbio che essi contengano gravi rivelazioni specialmente su qualcuna delle Banche. Siccome poi tale dubbio diminuisce la fiducia nei biglietti di tutte le Banche, ciò che aumenta il saggio del cambio e tutti gli altri guai che gli tengono dietro, il Fanfulla si unisce al Comune nel chiedere che si faccia sparire ogni dubbio pubblicando i documenti.

Fanfulla dice poi tutto questo da gentile cavaliere indirizzando le parole cortesissime all'indirizzo del Comune.

F. BELTRAME Direttore. F. SACCHETTO Proprietario. Leone Angeli, ger. responsabile.

## Cassa di Risparmio IN PADOVA

Situazione al 30 Settembre 1892

<b>ATTIVO</b>	
Numerario in Cassa	L. 59,519.65
Conti correnti disponibili	» 186,623.35
Prestiti al Monte di Pietà	» 130,631.25
Prestiti ai Comuni	» 2,099,162.53
Mutui ipotecari a privati	» 5,205,119.23
Buoni del Tesoro	» 1,590,000.—
Obbligazioni dello Stato e Prov.	» 2,402,956.28
Ob. Cred. Fond. L. I, 667,508.32	» 1,860,332.32
» in gar. p. 3 i » 192,824.—	» 1,229,039.37
Conto Cambiali	» 4,800.—
Prestiti sopra effetti pubblici	» 133,065.17
Conti Correnti verso garanzia	» 179,296.42
Debiti diversi	» 3,135,819.67
Depositi a cauzione e volontari	» 100,825.—
Bani rustici	» 80,000.—
Bani urbani (Stab. nuova Sede)	» 60,000.—
Spese riduzione nuova sede da ammortizzarsi	» 12,452.50
Mobili	» 60,000.—
Somma l'ATTIVO L. 18,460,641.90	

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi passivi L. 310,210.15 Spese generali » 91,866.64

Somma Totale di L. 18,862,718.69

<b>PASSIVO</b>	
Depositi di risparmio sopra libretti N. 7010	L. 13,679,439.27
Depositi infruttiferi	» 23,000.—
Creditori diversi	» 82,933.12
Fondo Pensioni	» 60,548.05
Restituzioni d'Anticipazioni	» 50,123.03
Depositi a cauzione e volontari	» 3,135,819.67
Patrimonio dell'Istituto	» 1,276,591.93
Fondo di Riserva	» 40,000.—
Raffiducia	» 51,956.46
Somma il PASSIVO L. 18,397,446.47	

Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione » 465,302.22

Somma Totale L. 18,862,718.69

### Movimento dei Depositi durante il mese

Depositi	
Accessi N. 107	n. 551 per L. 659,793.12
Cibretti » 181	» 665 per » 561,839.15
Estinti » 86	» 665 per » 561,839.15

Padova, il 3 Ottobre 1892 Il Direttore

TEOBALDO d. t. BELLINI Il Ragioniere Biasutti

La Cassa, nei limiti del fondo disponibile, accorda mutui con prima ipoteca sopra beni immobili all'interesse annuo del 5.25 per 0/10 senza nessun aggravio del Mutuatario né per Tassa di ricchezza mobile né a titolo di mediazione o provvigione.

I mutui possono affrancarsi a scadenza fissa, o con pagamenti rateali. Le spese di Contratto sono a carico del Mutuatario.

## D'AFFITTARSI SUBITO

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie. Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

## COLLEGIO ZITELLE GASPARINI

Col giorno 3 novembre p. v. si aprirà, come di consuetudine, in questo Istituto la Scuola esterna annessa.

Quest'anno per rendere maggiormente utile questa Istituzione verrà ampliato lo Studio delle Lingue straniere, specialmente della Tedesca e Francese con Corsi complementari a tale scopo.

Padova, il 1 Ottobre 1892.

## Scuola femminile Barbieri

Via Schiavini N. 1490

A cominciare dal giorno 20 ottobre corrente dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, si riceveranno le iscrizioni delle alunne sia alla classe preparatoria, che alle classi elementari ed ai corsi di perfezionamento.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 3 novembre. A. BARBIERI

## LA DIREZIONE DEL GAZ

si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; Gli tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La distribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Fiesco N. 1536

# FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
Fornitori della R. Casa  
**1 SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somministrando un liquido dolce e gradevole a quel molesto prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Stappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE**  
**Prezzo Lottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2**  
Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA e C.  
**GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI**

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e salutare. Senza rivale al mondo per preservare e ricompattare la bellezza della gioventù.

Si vende in tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacie e Parfumerie. Fabbrica in Londra, 11 e 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi, 102 rue Vivienne.

SELVATICO

Guida della Città di Padova  
Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

## Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIRIZZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

---

## Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

**Cur di bagni a domicilio**

**COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO**

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

# Orari Ferroviari 1 Luglio 1892

## Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5, — a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, — a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9, — »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, — »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
Omni 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4, — »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11, — »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8, — »	» (4) 7, 9 »	8, — »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4, — p.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, — »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, — »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 »	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 a.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, — »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

  

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 8, — a.	9,38 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, — p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, — »

  

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

  

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

## MIRACOLOSA AZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere, e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le areuole, bruciori, fuissi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo, a Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. — Prezzo aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI  
PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

*Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO  
**DI ESTE (COLLI EGANEI)**

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE**

Nella annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

**RETTORE**

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC O DI PADOVA

5 Ottobre 1892

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ora 11 m. 48 s. 15  
Tempo medio di Roma ora 11 m. 50 s. 42

**Osservazioni meteorologiche**

segnate all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	3 Ottobre	Ora	Ora	Ora
		9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro a 0° mil.	755,6	755,8	755,5	
Termometro centigr.	+18,9	+22,6	+18,6	
Umidità del vap. acq.	13,4	10,0	10,4	
Umidità relativa . . .	83	49	65	
Direzione del vento .	calma	W	S	
Velocità chil. orar. del vento.	0	20	6	
Stato del cielo . . . . .	sereno	nuv.	sereno	

Dalle 9 ant. del 3 alle 9 ant. del 4  
Temperatura massima = + 23°,0  
» minima = + 12°,7

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

# L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

**ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT**

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANCH'ESSE: 228, Rue Saint-Marc.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Mandaci gratuitamente il Vostrogio di Toilette, con Botot, superiore come freschezza e profumo.

## Elementi di Psicologia e Logica

Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

## A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.



# Emulsione Scott

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principali Medici per la cura di tutte le malattie croniche degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color "Salmon" (rossa pallida). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

Milano - Casa Editrice Natale Battezzati - Milano  
7 - Via S. Giovanni in Conca - 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

## GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE di TERRA e di MARE

Col prossimo 17 Settembre principerà la pubblicazione del Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo "I Francesi al Polo Nord" del celebre scrittore L. BOUSSARD, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciarade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti.

**L G ORNALE S PUBLBLCHERA' OGNI SABATO**

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Massua e Assab	L. 5, —	2,50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	L. 11, —	5,50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17, —	8,50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 — Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.